



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in
ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE

Abstract

**Utopia realistica:
percorsi di rigenerazione urbana partecipata**

Relatore

Prof.ssa Liliana Bazzanella

Candidato

Agnese Trotta

Sessione di laurea
dicembre 2014

E' risaputo che le persone sono sempre di più pervase da un senso di sfiducia e che molti dei disagi sociali (insicurezza, criminalità, sporcizia, disordine, degrado e abbandono, ecc.) sono fortemente legati alla distribuzione e gestione dello spazio urbano. Il punto di partenza di questa ricerca sta quindi nell'osservare che il disordine e la trascuratezza di molte aree delle nostre città, possano generare una necessità di cambiamento così forte da muovere gli abitanti di una comunità nella stessa direzione.

Certamente questo passo non può essere effettuato in totale autonomia e spontaneità, e per questo è necessaria una forma di coordinamento che guidi il processo e indirizzi i cambiamenti in modo efficace. Questo ruolo può essere affidato a un architetto, a un urbanista, a un sociologo o a un antropologo, ma ovviamente la migliore delle ipotesi è quella in cui diverse competenze specializzate collaborano nello stesso percorso decisionale.



Il fulcro di questa tesi è quindi la trasformazione dell'architettura da "rappresentazione di chi la progetta a rappresentazione di chi la usa", concezione fiorita negli anni '70 con De Carlo. Attraverso questo lavoro di ricerca e sintesi, si vuole promuovere una visione in cui l'utente finale è al centro delle scelte e delle decisioni, cioè non solo viene coinvolto e consultato, ma interpellato a livello decisionale e progettuale. E' importante sottolineare che in nessun momento si intende delegare la scelta all'utente, ma anzi si vivono momenti di massima sinergia tra conoscenza tecnica ed esperienza degli attori coinvolti.

Gli esiti emersi dalla ricerca teorica e dall'esperienza sul campo, hanno portato allo sviluppo di alcune proposte pratiche in tema di RIGENERAZIONE PARTECIPATA DELLO SPAZIO URBANO. Lo scopo di questo lavoro non è stato infatti solo quello di riordinare e organizzare una serie di nozioni teoriche, ma anzi l'obiettivo principale è sempre stato quello di individuare, attraverso il percorso teorico, quali necessità o mancanze presentasse il campo esplorato.

Durante il periodo di ricerca infatti ci si è resi conto di due principali punti critici:

1. Il primo consiste nell'assoluta mancanza di un criterio che possa indirizzare un promotore di processi partecipati verso delle scelte metodologiche adeguate e corrispondenti agli obiettivi e al contesto specifico. Anche se è stato più volte ribadito che in questo campo non è utile stabilire troppe regole o definizioni, si

crede che l'identificazione di linee guida possa essere di grande aiuto per individuare per lo meno una gamma di strade da seguire.

2. Il secondo punto critico di cui ci si è resi conto, è la mancanza di un tramite che possa fare da "ponte" tra le realtà comunali o periferiche e la realtà accademica.

A fronte di queste due criticità emerse sono stati sviluppate due proposte strategiche:

1. Come primo esito della ricerca si è cercato di formulare uno schema che possa essere d'aiuto per organizzare e pianificare coerentemente un percorso partecipato. Lo strumento è stato chiamato TOLkit in quanto ha l'obiettivo di riorganizzare Tecniche, Obiettivi e Livelli della progettazione partecipata in un'interfaccia digitale che mostra in tempo reale le correlazioni più efficaci tra le 3 variabili.



The logo for TOLkit features the word 'TOLkit' in a large, bold, sans-serif font. The 'T' and 'L' are orange, while the 'O' and 'kit' are grey. The word 'Obiettivi' is written in a smaller, orange font above the 'O', 'ecniche' is written below the 'T', and 'Livelli' is written below the 'L'.

2. Il secondo esito della ricerca di questa tesi, cioè la prima esperienza portata a termine all'interno del progetto dinAMICittà, ha la missione di creare una rete di esperienze a livello regionale e poi nazionale, che permettano il confronto e la crescita sul tema della partecipazione in ambito di rigenerazione urbana. Allo stesso tempo questo progetto promosso dal Politecnico ha l'obiettivo di creare connessioni sempre più forti tra il mondo accademico, i giovani architetti, professionisti e pubbliche amministrazioni.



The logo for dinAMICittà features the word 'dinAMICittà' in a large, bold, sans-serif font. The 'din' is in black, 'AMIC' is in black, and 'Città' is in orange. Above the 'in' is a graphic of seven dots in a 2x4 grid, with the bottom-right dot missing. Below the main text is the tagline 'codesign for urban renewal' in a smaller, orange font.

Per ulteriori informazioni contattare:

AGNESE TROTTA _ agnese.trotta@gmail.com _ 329 1970644